

# notizie e cronache associative



## 59° anniversario del combattimento a Cremeno

Si è svolta a Genova il 7 settembre presso la Caserma della Polizia di Stato di Bolzaneto la cerimonia commemorativa del 59° Anniversario del Combattimento a Cremeno.

Si ricordava il drammatico episodio del 9 settembre 1943 in cui alcuni reparti dell'89° Reggimento Fanteria

rifiutarono di arrendersi ai tedeschi, ingaggiando un combattimento, cui presero parte anche coraggiosi cittadini. I militari caduti in combattimento furono 11: Paolo Alesi, Giovanni Begini, Angelo Coppola, Francesco Corno, Rino Franchin, G.B. Martinelli, Temistocle Ribacchi, Vito Sabatella, Giuseppe Trovato, Luigi Torre, Angelo Vigevani.

Alla presenza di numerose autorità cittadine l'orazione ufficiale è stata tenuta dall'on. Fulvio Cerofolini, Presidente dell'ANPI provinciale di Genova.

## Commemorazione dei Martiri di Montecerchio

Il 31 agosto a Montecerchio, sul confine tra i comuni di Cairo Montenotte e di Cengio, si è svolta una manifestazione commemorativa per ricordare il sacrificio di tre giovani partigiani: Cesare Sorano "Omar" di anni 24 di Dego (SV); Liviano Borcioni "Corsaro" di anni 28 di Livorno; "Pirata", di cui si conosce solo il nome di battaglia.

Il 15 novembre 1944 – una mattina nebbiosa dalla visibilità pressoché nulla – sorpresi da un rastrellamento nazifascista, questi giovani patrioti furono catturati e barbaramente massacrati sul posto con il calcio dei fucili. I loro corpi rimasero per alcuni giorni insepolti. Per il terrore che incutevano le truppe della RSI e tedesche, nessuno osava prendersi cura di quei poveri corpi.

La cerimonia in loro ricordo – e nella speranza che le guerre possano essere bandite per sempre (anche se ciò può considerarsi un'utopia viste le notizie che ogni giorno le fonti di informazione ci propinano) – aveva lo scopo di non disperdere la memoria di quanti morirono nel nome più puro della «PACE».

Alla manifestazione erano presenti tutte le Associazioni d'Arma (Carabinieri, Finanziari, Agenti di Custodia, Guardie di Finanza, Arditi della Marina); gli Alpini di Cairo Montenotte, Carcare, Dego, Piana Crixia, Mera-

na; le ANPI Valbormidesi, i Provinciali di Asti e di Alba, il gonfalone di Cairo Montenotte, il medagliere della città di Alba, oltre ad una folta rappresentanza di cittadini, partigiani, donne e, fatto significativo, numerosi giovani a dimostrazione che la Resistenza gode tuttora di una considerazione fondamentale per la continuità dei suoi valori.

Piero Alisei, presidente dell'ANPI di Cairo Montenotte, ha presentato i sindaci Chebello, di Cairo Montenotte, e Gamba, di Cengio, i quali, oltre a ricordare i Martiri, si sono soffermati sul significato della Resistenza e su quello che rappresentò, lanciando un appello ai giovani esortandoli a fare di più rammentando che dalla Resistenza è nata la nostra democrazia.

Il parroco don Bianco ha invece esortato a continuare nel ricordo, nell'amore, nella pace, per preservare quanto ci fu elargito. Ha quindi recitato una preghiera e benedetto il cippo con una semplice ma toccante cerimonia.

In chiusura, il partigiano della formazioni "G.L." gen. Libero Porcari, ha svolto un esaltante intervento ricordando il revisionismo in atto, condannando quanti denigrano il movimento partigiano e la Resistenza volendo accomunare gli assassini con chi lottò e morì per la libertà. Ai giovani un monito: solo ricordando non ci sarà il pericolo di un ritorno alla barbarie che per un ventennio mortificò ogni segno di Libertà. **(Gianni Toscani)**